



GIUNTA REGIONALE

CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 3043 del 09/05/2019

Prot n° 2018021959 del 25/01/2018

Ditta proponente SARRME Srl

Oggetto Potenziamento piattaforma di gestione rifiuti non pericolosi

Comune dell'intervento CELLINO ATTANASIO **Località** Zona Industriale - Contrada Stampalone

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Generale ing. Domenico Longhi - Delegato

Dirigente Servizio Valutazione Ambientale

Dirigente Servizio Governo del Territorio Ing. Patrizia De Iulis - Delegata

Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria Dott. Enzo De Vincentiis- Delegato

Dirigente Servizio Risorse del Territorio

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque Dott.ssa Sandrina Masciola -- Delegata

Dirigente Servizio OO.MM a Acque Marine

Segretario Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA Arch. Francesco Chiavaroli

Dirigente Servizio Rifiuti: Dott. Franco Gerardini

Dirigente Servizio Sanità Vet. Ingiene e Sicurezza Alimenti

Dirigente Genio Civile AQ-TE Ing. Mario Cerroni- Delegato

Dirigente Genio Civile CH-PE

Esperti esterni in materia ambientale



Relazione istruttoria

Istruttore

ing. Galeotti

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta SARRME Srl per l'intervento avente per oggetto:

Potenziamento piattaforma di gestione rifiuti non pericolosi
da realizzarsi nel Comune di CELLINO ATTANASIO

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'ufficio, visti gli elaborati prodotti dalla Ditta a seguito della sospensione accordata con parere del Comitato V.I.A. n. 3001 del 19/03/2019.

Sono presenti per A.R.T.A. la Dott.ssa Di Croce, l'Ing. Lombardi, il Dott. Marcelli, il Dott. Bellina.

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA V.I.A. CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI

Si ribadisce la prescrizione di cui al precedente parere n. 2662 del 19/05/2016:
è necessario effettuare il collaudo acustico post-operam ai sensi della L.R. 23/2007

I presenti si esprimono favorevolmente all'unanimità

Ing. Domenico Longhi - Delegato

Ing. Patrizia De Iulis - Delegata

Dott. Enzo De Vincentiis- Delegato

Dott.ssa Sandrina Masciola – Delegata

Dott. Franco Gerardini

Ing. Mario Cerroni- Delegato

Arch. Francesco Chiavaroli

Di Placido

(segretario verbalizzante)





Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di assoggettabilità a VIA - VA
SARRME S.r.l. – Potenziamento della piattaforma di gestione rifiuti non pericolosi – Cellino Attanasio (TE)

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Potenziamento della piattaforma di gestione rifiuti non pericolosi già autorizzata con A.U.A. rilasciata dalla Regione Abruzzo - Det. DPC 024/478 del 24 novembre 2016, mediante ottimizzazione ed integrazione delle attività di recupero dei materiali.
Descrizione sintetica del progetto fornita dal proponente	Attraverso il progetto di potenziamento della piattaforma di gestione rifiuti non pericolosi già autorizzata, la SARRME S.r.l. intende potenziare l'esistente piattaforma di recupero, mediante la realizzazione delle seguenti proposte di intervento: - Ampliamento dei piazzali di stoccaggio di rifiuti e materiali trattati, con riorganizzazione e razionalizzazione delle aree funzionali del complesso produttivo; - Integrazione dei CER ammissibili con ulteriori codici di rifiuti non pericolosi, e contestuale rinuncia alla famiglia del vetro, - Rimodulazione dei quantitativi di rifiuti in ingresso, inserimento di ulteriori operazioni di recupero ed incremento delle potenzialità di trattamento associate ad alcune macro-famiglie; - Ottimizzazione della linea di selezione plastiche, con produzione di CSS dallo scarto di materiale plastico selezionato; - Adeguamento delle reti tecnologiche e dei servizi ausiliari alle nuove esigenze impiantistiche.
Azienda Proponente:	SARRME S.r.l.
Procedimento:	Verifica di Assoggettabilità a VIA (VA) – Esame integrazioni volontarie di cui al giudizio CCR-VIA 3001/2019
Tipologia progettuale (dichiarata)	pt.8 lett. t) All. IV D.Lgs. 152/2006

Localizzazione del progetto

Comune:	CELLINO ATTANASIO
Provincia:	TE
Altri Comuni Interessati:	Nessuno
Località:	Zona Industriale Contrada Stampalone
Rif. catastali	Foglio n. 4 e 8, part. n. 271, 265, 227, 331, 333, 367, 198, 200, 253, 255

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeotti





SEZIONE I ANAGRAFICA DEL PROGETTO

1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Di Giacinto Pasquale
email/PEC	sarrme@vomano.com / sarrme@pec.vomano.com

2. Estensore dello studio

Studio professionale	ECO-INGEGNERIA S.r.l.
Cognome e nome	Giammattei Lorenzo
Albo Professionale e n. Iscrizione	Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pescara, n. 268
email/PEC	mail@ecoingegneria.com / mailcert@pec.ecoingegneria.com

3. Avvio della procedura

Acquisizione in atti domanda	Prot. 21959/18 del 25/01/2018
Comunicazione avvenuta pubblicazione della documentazione	La comunicazione ai sensi dell'art. 19, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 è stata disposta con nota prot. 24587 del 29.01.2018

4. Osservazioni pervenute

Nei termini di pubblicazione (45 giorni dall'avvio della procedura) non è pervenuta alcuna osservazione.

5. Elenco Elaborati

La Ditta ha predisposto la documentazione di Progetto Definitivo con la quale ha attivato anche l'istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29-ter del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., in quanto l'attività dell'impianto nel futuro assetto si configura come fattispecie di cui al punto 5.3. lett. b), All. VIII alla Parte Seconda del Testo Unico Ambientale.

6. Localizzazione geografica

L'impianto di rifiuti non pericolosi della SARRME S.r.l. è ubicato nella zona industriale - contrada Stampalone nel Comune di Cellino Attanasio (TE). Catastralmente l'area risulta individuata ai fogli n. 4 e 8, part. nn. 271, 265, 227, 331, 333, 367, 198, 200, 253 e 255. Di seguito si riporta la cartografia:

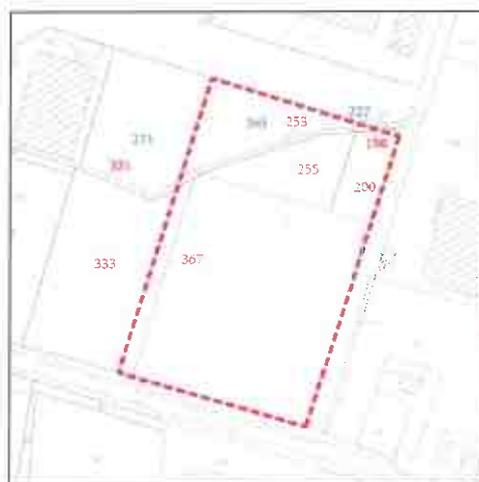
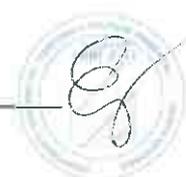


Fig. 1 – Ortofoto | In rosso perimetro del complesso impiantistico (da Tav. 1 e 2 allegato allo SPA)





SEZIONE II PRECEDENTI GIUDIZI CCR-VIA ED INTEGRAZIONI

1. Premessa

La presente Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. riguarda il progetto di potenziamento della piattaforma di gestione rifiuti non pericolosi già autorizzata, di proprietà della SARRME S.r.l., mediante la realizzazione delle seguenti proposte di intervento:

- Ampliamento dei piazzali di stoccaggio di rifiuti e materiali trattati, con riorganizzazione e razionalizzazione delle aree funzionali del complesso produttivo;
- Integrazione dei CER ammissibili con ulteriori codici di rifiuti non pericolosi, e contestuale rinuncia alla famiglia del vetro,
- Rimodulazione dei quantitativi di rifiuti in ingresso, inserimento di ulteriori operazioni di recupero ed incremento delle potenzialità di trattamento associate ad alcune macro-famiglie;
- Ottimizzazione della linea di selezione plastiche, con produzione di CSS dallo scarto di materiale plastico selezionato;
- Adeguamento delle reti tecnologiche e dei servizi ausiliari alle nuove esigenze impiantistiche.

Il progetto della piattaforma di gestione rifiuti non pericolosi è stato sottoposto al CCR-VIA il 19.05.2016 ed ha ottenuto il giudizio n. 2662 "FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA V.I.A. CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI:

1. Limitatamente ai quantitativi di materie plastiche lavorabili di 13 mila ton/annue e ad una produzione massima oraria in ingresso di 1500 kg/ore ed in uscita di 1200 kg/ora, come da prima istanza ritualmente pubblicata, con l'esclusione della produzione di CDR;
2. In sede di Conferenza dei servizi dovranno essere esattamente indicati tutti i codici CER dei rifiuti prodotti in fase di recupero della materie plastiche;
3. Deve essere effettuato un collaudo acustico post operam ai sensi della LR 23/2007;

Si precisa che nel caso di modifiche progettuali comportanti anche l'aumento di quantitativi trattati, dovrà essere riavviata autonoma procedura di VA ai sensi degli art. 19 e ss del DLgs 152/2006."

Come desumibile dal suddetto giudizio e dalla documentazione allegata (pubblicata on line sullo SRA), nel corso di tale procedura di V.A. la Ditta aveva deciso di stralciare dal progetto l'attività relativa alla produzione di CDR chiedendo quindi i seguenti quantitativi e tipologia dei rifiuti da trattare:

Tipologia rifiuto trattato	Potenzialità annua Recupero ai sensi del DM 05/02/98	Potenzialità impianto
6.1 Plastiche	(R3) 50.000 ton	circa 30.000 ton/anno
6.2 Plastiche	(R3) 2000 ton	
6.5 Plastiche	(R3) 1000 ton	
7.1 Inerti	(R5) 120.000 ton	circa 60.000 ton/anno

Fig. 1.1 – Quantitativi rifiuti da trattare proposti nello SPA del progetto autorizzato

In relazione ai quantitativi si ricorda, come sopra evidenziato, che i quantitativi di materiali plastici sono stati fissati in **13.000 ton/anno** come da giudizio 2662/2016.

In data 21.06.2018 l'attuale progetto di potenziamento è stato sottoposto al CCR-VIA ed ha ottenuto il giudizio n. 2925 "DI RINVIO PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI

- 1) Fornire la documentazione relativa all'avvenuta ottemperanza delle prescrizioni di cui al giudizio del CCR-VIA n. 2662 del 19.05.2016;
- 2) Approfondire gli impatti sulle matrici ambientali derivanti dagli incrementi dei quantitativi dei rifiuti





trattati, tenendo in considerazione che è stata avviata la procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale, come dichiarato dalla Ditta."

In relazione a quanto richiesto nel suddetto giudizio sono state prodotte le integrazioni ed il progetto è stato nuovamente sottoposto all'attenzione del CCR-VIA in data 29/01/2019 ed ha ottenuto il parere n. 3001 "Di Sospensione in quanto si accoglie la richiesta di sospensione proposta dalla ditta per un periodo massimo di 30gg." Tale sospensione è stata richiesta dalla Ditta "in considerazione delle perplessità emerse in sede di audizione circa il clima acustico dell'area e la migliore definizione delle operazioni di recupero effettuate presso l'impianto".

In data 22/02/2019, nostro protocollo 58309/19, la ditta ha presentato la documentazioni integrativa di cui al precedente giudizio.

2. Valutazione Previsionale di Impatto Acustico

In merito al documento di Valutazione Previsionale di Impatto Acustico la ditta ha fatto redigere una nuova Relazione (cfr. Allegato I, Valutazione Previsionale di Impatto Acustico - Versione 01 del 15 febbraio 2019), che integra e sostituisce la precedente versione, allo scopo di definire meglio alcuni aspetti, quali il campo sonoro interno al capannone, fornendo valori realistici del livello di potenza sonora o livello di pressione delle apparecchiature previste, la verifica delle distanze delle apparecchiature dai potenziali recettori, un chiarimento sulle stime di attenuazione sonora relativamente ad alcune lavorazioni effettuate all'esterno.

Variazione dell'impatto legato al traffico

In merito al traffico il tecnico dichiara che l'incremento della potenzialità complessiva di trattamento dell'impianto si traduce in un impatto effettivo solo in riferimento alla movimentazione dei rifiuti e, di conseguenza, al flusso veicolare connesso con l'attività.

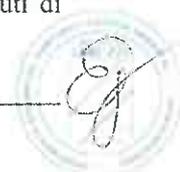
Stima che il flusso di traffico derivante dall'incremento di potenzialità richiesto sia pari a 1,5 volte quello determinato dalla potenzialità di cui all' AUA. Pertanto, secondo quanto assunto nello Studio Preliminare e nella Relazione Previsionale Acustica, in cui è stato indicato un flusso veicolare in ingresso pari a 3 veicoli/h, per i mezzi pesanti, e 1 veicolo/h, per quelli leggeri, nell'arco di 10 ore al giorno di conferimenti **l'incremento stimato risulterebbe di 1 veicolo/h per i mezzi pesanti, e 3-4 veicoli/giorno, per quelli leggeri.**

3. Chiarimenti sulle operazioni di recupero previste per il CSS

In merito all'opportunità di chiarire il processo di recupero delle plastiche e del CSS, come già anticipato in occasione dell'audizione del 29.01.2019, il tecnico evidenzia preliminarmente che la produzione del Combustibile Solido Secondario (CSS) che si intende avviare presso l'impianto SARRME SRL avverrà, principalmente, mediante il trattamento di scarti residuati dalla selezione dei rifiuti di imballaggi plastici provenienti dalla Raccolta Differenziata gestita dal Consorzio COREPLA.

Tale particolare flusso di scarto (identificato generalmente, a seconda dei centri di provenienza, con i CER 191204 e 191212), provenendo da un'attività di selezione, si presenta già priva di metalli/vetro e di altre tipologie di materiale non idoneo ad essere trasformato in CSS. Nonostante ciò, il ciclo di lavorazione previsto nell'impianto SARRME permetterà di vagliare ulteriormente il rifiuto, sia tramite l'utilizzo di lettori ottici, sia con vagli balistici ed infine, mediante una finitura in cabina di selezione per la cernita manuale, affinché si ottenga un materiale pienamente idoneo alla produzione di un CSS avente le caratteristiche chimico/fisiche previste dalla normativa UNI di settore.

Il tecnico spiega, inoltre, che la SARRME Srl, nell'intraprendere l'attività di produzione del Combustibile Solido Secondario si avvale, inoltre, dell'esperienza pluriennale maturata nel settore dalla propria Dirigenza, in quanto l'Azienda fa parte del Gruppo Industriale Di Giacinto, che da anni produce il CDR/CSS con altra Azienda operante nel settore del recupero dei rifiuti speciali e nella selezione delle plastiche di rifiuti di imballaggi rientranti nel circuito COREPLA.





Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di assoggettabilità a VIA - VA
SARRME S.r.l. – Potenziamento della piattaforma di gestione rifiuti non pericolosi – Cellino
Attanasio (TE)

Ciò premesso, tenuto conto che nella documentazione sin qui presentata si è ipotizzata la possibilità di produrre in uscita dalla linea di produzione di CSS anche il CSS-Combustibile (qualora in futuro le richieste di mercato dovessero indirizzare in tal senso) il tecnico chiarisce che tale indicazione richiederebbe esclusivamente l'adozione di procedure gestionali volte alla verifica delle disposizioni di cui al Decreto 14 febbraio 2013, n. 22, ad ogni modo ha provveduto ad aggiornare la tabella relativa alle attività previste nel complesso impiantistico, inserendo per la linea di produzione di CSS anche l'operazione di recupero R3.

MACRO FAMIGLIA RIFIUTI AMMISSIBILI	LINEA DI LAVORAZIONE	CER	CAPACITÀ ISTANTANEA DI STOCCAGGIO (ton)	POTENZIALITÀ ANNUA LINEA IMPIANTO (ton/anno)	OPERAZIONI DI RECUPERO
RIFIUTI PLASTICI	Linea di selezione materie plastiche	020104 070213 120105 150102 160119 160216	500	70.000	R13 R12
	Linea di recupero plastiche	160306 170203 191204 200139		12.000	R13 R3
RIFIUTI DESTINATI ALLA PRODUZIONE DI CSS	Linea produzione CSS	070213 150101 150102 150103 150105 150106 160103 160119 170201 170203 190501 191201 191204 191210 191212 200301 200203	2.500	60.000	R13 R12 R3
RIFIUTI METALLICI FERROSI	Linea recupero metalli	100210 100299 120101 120102 120199 150104 160117 170405 190118 190102 191202 200140	1.000	30.000	R13 R12 R4
RIFIUTI METALLICI NON FERROSI		100899 110501 110599 120103 120104 120199 150104 170401 170402 170403 170404 170406 170407 191002 191203 200140	300	10.000	R13 R12 R4
RIFIUTI INERTI	Linea recupero materiale inerte	101311 170101 170102 170103 170802 170107 170904 200301	1.000	60.000	R13 R12 R5

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

